

474



2000. cop

3

Lavoratori,

La nazione aspetta da voi che prendiate coscienza di quanto sta succedendo. E' necessario che lo facciate per la vostra dignità e per la salvezza vostra e dei vostri figli. Non è possibile rimanere assenti e preoccuparsi esclusivamente dei propri interessi personali e familiari mentre i tedeschi minano gli stabilimenti che vi danno il pane e mentre le forze armate del fascismo repubblicano si sfogano nel modo più indegno, compiendo non atti di guerra, ma veri e propri omicidi.

Continuando sulla strada del molle egoismo i tedeschi in fuga potranno sfogare impunemente la loro rabbia con la distruzione e i fascisti potranno cavarsela tranquillamente con la fuga, vestendosi in « abiti borghesi » a meno che non vogliano, come alcuni progettano, « tenere l'ordine » fino all'arrivo delle armate anglo-americane alle quali arrendersi come prigionieri di guerra.

E così accadrà se voi lavoratori, che siete gli unici ad avere il diritto e il dovere di difendere quanto avete costruito, rimarrete inerti, preoccupati solo della vostra incolumità,

Ma allora non sorgerà la nuova Italia per la quale noi combattiamo e per la quale tanti di noi sono già caduti, ma un'Italia marcia dalle fondamenta essendo nata da una accozzaglia di profittatori. E voi non avrete alcun diritto perchè i diritti si acquistano solo attraverso la lotta ed i sacrifici.

Lavoratori, dal vostro comportamento dipendono le sorti della nazione.

Non fermatevi ad esigenze di carattere economico che, per quanto giuste, devono essere integrate da quelle di carattere politico. Solo attraverso queste ultime potrete veramente dire di aver assolto il vostro compito storico e di avere realizzato quella rivoluzione che farà dell'Italia un paese veramente civile.

Costituite e potenziate al massimo quegli organi, quali i Comitati di Liberazione di azienda, di rione, ecc., che sono il vero indice della vostra maturità a un regime libero democratico. Siate voi di vostra iniziativa a costituire questi organi e non aspettate l'intervento dall'alto secondo i sistemi fascisti.

Il C. d. L. N. provinciale li riconoscerà e darà loro tutto l'aiuto possibile.

Provvedete alla difesa delle officine ove lavorate; i più animosi, anche se pochi, devono costituire squadre di difesa che avranno importanza decisiva costituendo con la propria azione il presupposto per le vostre richieste nell'Italia di domani.

Non dovete preoccuparvi se siete senz'armi; ve le procurerete facilmente dai fascisti e dai tedeschi in fuga.

Ricordatevi che ora si decidono le vostre sorti, mancare in questa occasione significa tradire il destino vostro e dei vostri figli.

Industriali,

Su voi pesa la gravissima responsabilità di aver collaborato con il fascismo che avete appoggiato direttamente o indirettamente, favorendo la pazza politica dell'autarchia, base prima della guerra che ci ha condotto alla rovina.

Un'unica via di salvezza vi è aperta, quella di una sincera, incondizionata collaborazione con gli organi democratici eletti dalle vostre masse lavoratrici, operai e impiegati.

E' passato il momento dei compromessi, solo la comprensione reciproca ed il reciproco aiuto, che permetteranno una vera selezione di nuove classi dirigenti, potranno ridare all'Italia la possibilità di vivere in un mondo nuovo fondato sulla completa rovina dei principii capitalisti e fascisti.

W l'Italia democratica.

8 Ottobre 1944.

Il Comitato di Liberazione Nazionale
per la Provincia di Aosta